

L'EVENTO La tradizionale asta di beneficenza promossa dal cardinale per raccogliere fondi per gli ospedali pediatrici

Un altro successo di Sepe per i bimbi malati

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Papa Francesco mi ha chiesto, "vuoi un altro poncho quest'anno?" Gli ho detto "Santità non dobbiamo essere ripetitivi" e lui ha accettato il consiglio e ci ha donato questi doni bellissimi». Così il cardinale Crescenzo Sepe ha introdotto la tradizionale asta di beneficenza giunta alla nona edizione e svoltasi nell'Auditorium della Rai. La serata, iniziata con il collegamento col Tg Regione, è stata condotta dall'attrice napoletana Veronica Mazza. Prima dell'inizio la direttrice dell'ospedale Annunziata-Santobono-Pausillipon, Annamaria Minicucci, insieme agli specialisti Pinto e Vitullo, ha informato che con la somma di 131 mila euro raccolti con l'asta dell'anno scorso, è stato realizzato il progetto di telemedicina "Angelo Custode". Il progetto è stato attivato in diretta dal Cardinale mediante un tablet. Ora 25 piccoli pazienti del Santobono, affetti da grave patologia respiratoria e che vivono nelle proprie case, sono monitorati 24 ore dai medici del nosocomio pediatrico. Proiettato un breve video esplicativo delle modalità di funzionamento del sistema di monitoraggio e le immagini di una breve visita a Noemi, una piccola paziente, che ha suscitato commozione quando ha augurato a tutti il suo Buon Natale.

Gino Riviaccio, battitore d'eccezione, ha iniziato la vendita con i preziosi regali del Papa: un quadro iraniano con lavorazione in filigrana d'argento con cornice intarsiata in legno di diverse qualità e un portagioie in prezioso legno lucido con intarsi in madreperla. Poi è toccato ai doni offerti dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: un quadro raffigurante un presepe in madreperla, un set di calici provenienti dal Medio Oriente, due vasi in cristallo, una



Il cardinale Sepe davanti ai doni arrivati dalle maggiori autorità del Paese. A destra Gino Riviaccio, l'attrice Veronica Mazza e Sepe

scultura Kayak in vetro di Murano, una scacchiera con pedine in argento, una piccola specchiera ovale in filigrana d'argento, e due lampade originarie della Tunisia. Poi sono stati proposti il regalo del premier Renzi, quattro statuine di angeli in porcellana; quello del Governatore Caldoro, un artistico presepe realizzato dai ragazzi del carcere minorile di Nisida; quello del sindaco de Magistris, una scultura opera dell'artista Lello Esposito raffigurante il busto di San Gennaro su un uovo simbolo della napoletanità; quello del presidente del consiglio regionale Pietro Foggia, una pregevole calamariera d'argento modello antico.

Gara serrata per la croce pettorale offerta dal cardinale Sepe. Riviaccio ha poi continuato con gli altri doni, tra i quali un vaso di ceramica con dedica al Cardinale, realizzato da Silvana Galeone; un prezioso quadro ("Gesù cura e salva") di Carlos Araujo, illustre pittore brasiliano; un servizio di posateria (140 pezzi), dono di una famiglia di Fuorigrotta; una prestigiosa composizione in legno del Settecento napoletano, rappresentante la Scena del Golgota, dono di un sacerdote; un quadro "Il mondo a colori" dell'artista Ugo Nespolo;



Uno dei doni offerti dal Papa

scena della Natività in terracotta del Settecento; un servizio in argento per caffè e tè con zuccheriera; un bellissimo anello in oro bianco con zaffiro circondato da brillantini; un vaso-lume dell'Ottocento di manifattura orientale.

La parte dedicata allo spettacolo è stata affidata al coro dei "Sancarlino" diretto dal maestro Carlo Morelli, a Maria Nazionale che ha cantato classici napoletani e suoi grandi successi, così come Il giardino dei semplici che hanno riproposto i loro successi. A metà serata sono saliti sul palco il direttore del Centro Rai di Napoli, Francesco Pinto e Nando Mormone pro-



Le sculture di Napolitano



Le ceramiche di Renzi

dotto di "Made in Sud". Pinto ha informato che l'idea di dare parte del ricavato degli incassi di "Made in Sud" all'asta è stata di Nando Mormone «Quest'anno - ha annunciato - il contributo ammonta a 63.840 euro». Riviaccio ha declamato la sua poesia dedicata al Cardinale "Napoli senza Sepe", che si conclude con "... è una Madonna senza bambino". Quindi ha messo all'asta 15 suoi cd recentemente incisi che sono stati aggiudicati per mille euro. Il ricavato totale è stato di 170 mila euro circa che andrà a finanziare due progetti: la realizzazione di una Banca del farmaco presso l'ospedale pe-

diatrico dell'Annunziata, per le famiglie che non hanno sostegno per le cure dei propri figli; e assicurare all'ospedale Santobono una strumentazione di ultima generazione, il Vibra Plus, che consente di trattare tutte le sindromi spastiche infantili, come le paralisi cerebrali, i politraumi, il neuro miopatie. Un solo napoletano ha offerto senza acquistare nulla 35 mila euro che consentiranno di comperare il Vibra Plus per il Santobono. Il dono aggiudicato al prezzo più alto, 10 mila euro offerti dall'avvocato Gennaro Famiglietti, è il quadro "Gesù cura e salva" di Carlos Araujo.

LA STORIA L'iniziativa dell'arcivescovo cominciò con un boom, ben 270 mila euro raccolti e ha coinvolto personaggi illustri

Tradizione di solidarietà partita nel 2006

DI **DIEGO PAURA**

NAPOLI. È dall'ormai lontano 2006 che va in scena la tradizionale serata di beneficenza promossa dal Cardinale Sepe. La speranza di poter offrire un futuro diverso ai bambini malati di leucemia ricoverati al "Pausillipon" e ai piccoli della Thailandia abbandonati dalle famiglie fu la molla che fece scattare nei napoletani il grande senso di solidarietà: furono raccolti ben 270 mila euro e il dono piazzato alla cifra più alta fu la maschera di Pulcinella di Lello Esposito battuta per 5 mila euro.

Nel 2007 i proventi servirono per dare vita alla "Casa di Tonia", struttura per accogliere i bambini abbandonati e le loro mamme: all'Auditorium della Rai il dono venduto al prezzo più alto fu quello di Papa Benedetto XVI, l'icona di Santa Rosa su foglia in oro, battuta a 9.100 euro. La serata si con-

cluse con un incasso complessivo di 64.100 euro che si aggiunsero ai 20 mila già ricavati dalla vendita al Museo Diocesano.

Nel 2008 il ricavato dell'asta servì per attivare "La culla della vita" all'interno della "Casa di Tonia": un asilo multietnico per accogliere, assistere e nutrire i bambini già ospiti della struttura. Il presepe in madreperla di Benedetto XVI - dono più "prezioso" dal punto di vista dell'incasso - fu battuto a 8.100 euro. La raccolta finale totalizzò ben 54 mila euro ai quali si aggiunsero i 10 mila offerti dal Pio Monte della Misericordia, le offerte della Caritas e la raccolta tramite l'sms 48588 per un totale complessivo di circa 100 mila euro.

Nel 2009, con la presenza di Massimo Ranieri all'Auditorium della Rai, lo slogan della serata fu il progetto "Aiutami a crescere": 90 mila euro, i proventi dell'asta ricavati sommando i doni del Pa-



Alcuni dei doni messi all'asta

pa, del Presidente Napolitano e del Cardinale stesso. Undicimila euro il record della serata con la scenografia della vita di Gesù in legno e madreperla, donato dal Papa, e battuto per 11 mila euro. Anche nel 2010 il dono del Papa fu quello che vinse su tutti: l'icona russa raffigurante la Madonna con Gesù Bambino venne battuta per 60 mila euro. Il totale dell'incasso dell'asta fu di 92.300 euro

che si aggiunsero ai 70 mila arrivati da cittadini ed istituzioni e ai 10 mila dell'incasso della serata all'Auditorium.

Il 2011 la serata si svolse al teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare e fece registrare un incasso di ben 102 mila euro: i regali del Papa portarono ben 62 mila euro. Il ricavato andò all'ospedale pediatrico Annunziata.

Nel 2012, con il ritorno all'Audi-

torium della Rai, il ricavato dell'asta destinato ai bambini fu di 100 mila euro: il presepe in madreperla inviato dal Papa fu battuto per 10 mila euro, una scacchiera inviata dal Presidente Napolitano a 16 mila euro. Il ricavato fu destinato all'acquisto di lettini attrezzati per monitoraggio cerebrale di neonati a rischio del "Monaldi"; una Banca del Latte materno al "Fatebenefratelli" e per lo studio della terapia più efficace per la cura di bambini affetti da tumore presso il reparto di Oncologia pediatrica della Sun.

Il 2013, infine, lo spettacolo di Sal Da Vinci fu la "ciliegina sulla torta" di una serata che totalizzò un incasso di 131 mila euro destinati ad un progetto del "Santobono". Tra i doni più "gettonati" il poncho del Papa venduto per 5.500 euro e una penna donata dall'allora premier Enrico Letta battuta per 8 mila euro.